REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del sistema regionale

Settore Artigianato

Commissione Regionale per l'artigianato
CRA@regione.piemonte.it

Data (*) 16-11-2017

Protocollo (*) 16410
(*) n° e data di protocollo riportati nei metadati di Doqui ACTA

Classificazione 8.060.010/001/A1900/4/2017 Quesiti CRA Settore. Pareri

Allegati

Camera di Commercio del Piemonte

Ufficio Registro Imprese Artigianato

nadia.sampietro@al.camcom.it
caterina.janutolo@bv.camcom.it,
roberto.gado@no.camcom.it,
cristina.corradino@bv.camcom.it,
raffaella.mazzon@at.camcom.it,
registro.imprese@vb.camcom.it,
laura.bertazzo@vb.camcom.it,
artigianato@cn.camcom.it,
paola.caldo@cn.camcom.it,
m.tamietti@to.camcom.it,

Oggetto: Tatuaggio e Piercing. Possibilità di svolgimento di attività presso diverse imprese.

Viene richiesto alla CRA la possibilità di riconoscere la qualifica artigiana ad un soggetto che intenderebbe svolgere Tatuaggio e piercing *"presso tre strutture autorizzate per l'esercizio di tatuaggio e piercing che metterebbero a disposizione del soggetto un locale dotato di adeguata attrezzatura per svolgere l'attività in argomento"*.

L'attività professionale di tatuaggio non è regolata a livello nazionale, mentre è oggetto di linee guida emanate dal Ministero della salute e risulta variamente disciplinata da normative regionali e regolamenti locali.

La Regione Piemonte ha disciplinato l'attività Tatuaggio e Piercing con le seguenti disposizioni:

- Decreto n. 46 del 22.05.2003 recante ad oggetto Prime indicazioni tecnico-saniatrie per l'esecuzioni dell'attività di tatuaggio e piercing[1]
- DGR 27 luglio 2016 n. 20-3738 recante ad aggetto "Disciplina regionale de corsi di formazione sui rischi sanitari delle attività di tatuaggio, piercing e trucco permanente."[2]
- Circolare esplicative recante ad oggetto Primi indirizzi applicativi della D.G.R. 27 luglio 2016 n. 20-3738 rivolta al Sisp Asl, Agenzie formative accreditate, Uffici regionali decentrati della formazione, Servizio formazione della Città metropolitana, Suap dei Comuni, Camere di commercio del Piemonte.[3]

[1] http://www.regione.piemonte.it/artigianato/legislazione_nazionale.htm

[2] http://www.regione.piemonte.it/artigianato/legislazione_nazionale.htm

Via Pisano, 6
10152 Torino
Tel. 011.4321493
Fax 011.4324982

REGIONE PIEMONTE

L'attività in parola deve essere svolta secondo le disposizioni sopra richiamate. Piu' precisamente ai sensi del citato DPGR n. 46/2003 l'esercizio dell'attività in argomento è vincolato alla comunicazione di inizio attività alla Azienda sanitaria locale. (art. 1, comma 2). La notifica, presentata a cura del legale rappresentante della struttura, deve essere trasmessa al Servizio di igiene e sanità SISP del Dipartimento di prevenzione dell'Asl competente per territorio, a cui compete la vigilanza in materia. (art. 1, comma 3).

L'impresa assume la qualifica artigiana se possiede i requisiti di cu alla legge quadro in materia di artigianato (Legge n. 443/1984)[4].

Con la qualifica di impresa artigiana sono annotate nella sezione speciale del registro imprese, tenuto presso la camera di commercio competente per territorio nella cui circoscrizione è posta la sede legale, le imprese artigiane ai sensi delle disposizioni di cui all' art. 23, comma 1, della l.r. n. 1/2009 e smi. [5]

Lo svolgimento di differenti attività da parte di soggetti diversi all'interno dei medesimi locali con particolare riferimento al cd 'affitto di poltrona" costituisce una possibilità.

Al riguardo si richiamano le indicazioni del Ministero sviluppo economico fornite con parere Protocollo n. 32125 dell'8 febbraio 2016[6] circa la possibilità di estendere la fattispecie del cd "affitto di poltrona" ad attività artigianali diverse da quelle di acconciatore ed estetista, con espresso riferimento alle attività artigianali di onicotecnico e tatuatore e piercing. E' specificato nel citato parere che " ...., *rilevata l'insussistenza di norme ostative rispetto ad una siffatta fattispecie, pare potersi concludere nel senso della legittimità di una estensione della fattispecie dell'affitto di poltrona anche alle richiamate, differenti attività artigianali di onicotecnico, tatuatore e piercing, ove chiaramente siano rispettate tutte le ulteriori disposizioni normative previste dalla legislazione nazionale e regionale in materia, tra l'altro, contrattuale, giuslavoristica, contabile, fiscale ed igienico – sanitaria.*".

Distinti saluti.

Il Presidente
Gr.Uff.MISIA M.d.L.Giuseppe

Referente
Rosa Pavese

---

4 http://www.normattiva.it/atto/caricaDettaglioAtto?atto.dataPubblicazioneGazzetta=1985-08-24&atto.codiceRedazionale=085U0443&queryString=%3FmeseProvvedimento%3D%26formType%3Dricerca_semplice%26numeroArticolo%3D%26numeroProvvedimento%3D443%26testo%3D%26annoProvvedimento%3D1985%26giornoProvvedimento%3D&currentPage=1

5 *Legge regionale n. 1 del 14 gennaio 2009 "Testo unico in materia di artigianato".*
http://arianna.cr.piemonte.it/lleriegocoordweb/dettaglioLegge.do?urnLegge=urn:nir:regione.piemonte:legge:2009;1@2017-11-10&tornaIndietro=true
Art. 23
1. Con la qualifica di impresa artigiana sono annotate nella sezione speciale del registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio nella cui circoscrizione è posta la sede legale dell'impresa, le imprese artigiane in possesso dei requisiti dichiarati mediante la comunicazione unica per la nascita dell'impresa di cui all' articolo 9 del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7 (Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche, la nascita di nuove imprese, la valorizzazione dell'istruzione tecnico-professionale e la rottamazione di autoveicoli) convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40

6 http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/normativa/circolari-note-direttive-e-atti-di-indirizzo/2034070-parere-8-febbraio-2016-prot-32215-al-comune-di-roma-affitto-di-poltrona-e-cabine-per-acconciatori-ed-estetisti